

INCONTRO GRUPPO TECNICO MISTO REGIONALE (P.A.R.)
SINDACATI PENSIONATI – CUPLA

Verbale della riunione del giorno 05/04/2011

Presenti: Lusenti – Marzocchi – Lupi – Fabrizio – Zanelli – Felice – Tocchi – Mirri – Rosetti (Agenzia Sociale e Sanitaria) – Bacchilega (FNP CISL) – Lusa (UILP UIL) – Piccagli (SPI CGIL) – Rossi Venier, Ascari, Giungi (CUPLA) – Di Giangirolamo (Terzo Settore)

LUPI: Vengono richiamati i punti salienti trattati nelle ultime riunioni svolte (GTM e Tavolo Politico) e viene data informazione sull'aggiornamento di alcuni progetti, tra cui il rinnovo del gruppo di lavoro su "Prezzi e Tariffe". Per quanto riguarda i temi all'Odg della riunione odierna, che verteranno sulle tematiche dell'area socio-sanitaria (FRNA – Accredimento – ISEE), i materiali illustrati saranno successivamente messi a disposizione del gruppo con una apposita spedizione dei file.

FABRIZIO: Viene data un'informativa sui temi dell'area socio-sanitaria, in particolare sul percorso dell'accredimento e sul monitoraggio 2010 e sulla programmazione 2011 del FRNA.

Per quanto riguarda lo stato di avanzamento dell'accredimento dei servizi socio-sanitari, viene riferito di quanto è stato fin qui fatto relativamente alla formazione dei valutatori e al lavoro di "accompagnamento" dei territori nella fase di preparazione ed istruttoria (in 18 mesi sono stati realizzati più di 60 incontri a livello territoriale e risposto e messe in rete più di 200 FAQ, oltre alla produzione di materiali di orientamento e di documenti. Gli accreditamenti fin qui rilasciati sono stati circa 930 su un totale di 972 domande pervenute. Queste hanno interessato principalmente i soggetti privati (44%), seguite dalle domande "miste" (42%) e dai soggetti pubblici con il 14%. Per quanto riguarda poi i costi dell'accredimento, l'impatto su base annuale è di circa 24/25 milioni di euro, ma c'è da considerare che l'incremento medio annuo del FRNA, senza accreditamento, è stato di circa 9-10 milioni di euro nel corso degli ultimi anni. La RER ha comunque assicurato le risorse necessarie per l'implementazione dell'accredimento, garantendo nel contempo anche il maggior finanziamento del FRNA. Ciò che è stato realizzato è l'avvio di un percorso che nei prossimi tre anni necessita di attenzione e governo sia a livello regionale, che di CTSS, che distrettuale, e per il quale sarà necessario apportare gli eventuali aggiornamenti che si rendessero necessari (le scelte verso la responsabilità gestionale unitaria aggiornabili e reversibili nel corso del percorso triennale).

Per quanto riguarda poi i dati relativi al FRNA, rimandando alle tabelle che saranno rese disponibili a breve, si sottolinea l'incremento delle risorse che è stato reso disponibile dall'avvio del FRNA ad oggi. In particolare, le risorse aggiuntive dal 2007 al 2011 ammontano a complessivi 586 milioni di euro, con un aumento della spesa – sempre nel periodo considerato – di + 146 milioni di euro, con un trend di crescita evidente sia per l'area anziani che per l'area disabili. Con le risorse FRNA si sono raggiunti importanti obiettivi di crescita dei servizi che, in termini di aumento dei beneficiari, si sono tradotti in complessivi 15.852 utenti fra anziani (13.790) e disabili (2.062) per i quali sono aumentati

tutti i servizi (+4.850 assegni di cura, +4.750 interventi di assistenza domiciliare, + 2.050 ricoveri di sollievo, + 1.140 centri diurni e + 1.000 in residenze).

MARZOCCHI: Viene messo in risalto il lavoro "organico" sia del GTM che del PAR in generale. Attualmente si è concentrati sul settore "Anziani" per la definizione di un percorso strategico che molte regioni (vedi ultimo Forum della CNA Pensionati) ci invidiano per l'originalità e la funzionalità della "metodologia di lavoro PAR" e, soprattutto, per la capacità di questa metodologia di essere replicata anche in ambito locale. Vengono poi sottolineati i dati appena presentati dal dott. Fabrizio, che rappresentano – anche nell'ottica della rendicontazione, e quindi della risposta che dobbiamo dare alla cittadinanza (passaggio dal "diritto" alla "responsabilità") - la straordinarietà del lavoro che la RER ha sin qui svolto. Ora comunque si aprono nuovi scenari e nuovi temi "trasversali" che riguardano importanti "snodi", relativi a:

- a. Politiche di sostegno al lavoro di cura formale e informale, a domicilio
- b. Sviluppo di azioni di sostegno ai familiari che assicurano cure
- c. Creazione di un coordinamento degli interventi a favore della popolazione anziana attiva (es. Longlife learning e Università per gli adulti, promozione attività fisica e sportiva, incentivazione e sostegno forme di autorganizzazione, sostegno a iniziative di empowerment degli anziani con particolare riferimento alle nuove tecnologie).

Su questi temi potrà essere definita una scala di priorità anche in accordo con le OO.SS. dei pensionati.

Si sottolinea poi l'inizio dei lavori di revisione del Piano Sociale e Sanitario Regionale, che non potrà non tener conto di quanto è stato fatto sin qui con ottimi risultati.

ROSETTI (ASSR): Viene illustrato un breve aggiornamento dei lavori relativi alla predisposizione di un Bilancio Sociale di area distrettuale, e precisamente: nell'ultimo incontro del Gruppo di lavoro è stata presentata una proposta di un modello di riferimento entro cui collocare il lavoro sugli indicatori. Il modello proposto riprende ampiamente quello predisposto per la rendicontazione delle politiche regionali rivolte agli anziani ed ai giovani. L'utilità del frame elaborato dal Gruppo è quella di essere focalizzato sulle politiche integrate (inter-settoriali) e di mantenere la specificità dei singoli settori di attività. Inoltre, l'obiettivo è quello di arrivare a definire un contenuto informativo minimo e comune a tutti i territori distrettuali, lasciando a ciascun territorio la libertà di apportare le integrazioni ritenute opportune.

PICCAGLI (SPI CGIL): Viene sottolineato l'accordo su alcuni temi evidenziati dall'Assessore Marzocchi, ma si sottolinea la necessità di attivare in tempi brevi un "approfondimento critico" sul cosiddetto "badantato" che possa rappresentare il superamento di una fase temporanea che ha permesso di affrontare un problema di assistenza ma che non può avere caratteristiche di stabilità. Piuttosto è necessario sostenere il "sistema famiglia" e definire gli aspetti organizzativi che caratterizzano un welfare, di per sé debole. Alcune priorità dovranno poi impattare alcuni temi forti contenuti nel PSSR quali – ad esempio - l'ISEE e la compartecipazione alla spesa.

LUSA (UILP UIL): Viene sottolineata l'opportunità di una più puntuale programmazione degli Ogd degli incontri del GTM. Maggiore attenzione sembra poi necessaria per le priorità definite dal FRNA, perché negli ultimi anni – secondo UILP UIL – a livello regionale si è privilegiata la "residenzialità" a scapito della "domiciliarità". Di questo il nuovo PSSR dovrà tener conto, così come di quelle "positività" prodotte dal territorio e che sono da condividere tra tutti i soggetti interessati. Infine, massima attenzione ai temi dell'accreditamento per definire miglioramenti sia strutturali che organizzativi, per i quali dovranno essere previsti step di controllo per evitare allungamenti dei tempi di lavoro.

ROSSI (CUPLA): I temi presentati dall'Assessore Marzocchi rappresentano la conferma della positività del lavoro fin qui svolto che, oltre tutto, ci consente di non essere condizionati sia dal futuro che dall'attuale situazione economica e occupazionale, perché gli strumenti di cui si dispone sono strumenti funzionanti e già collaudati (rete dei servizi – bilancio sociale – PAR). Viene poi espresso apprezzamento per la ripresa dei lavori dell'Osservatorio "Prezzi e Tariffe" e del Bilancio Sociale Anziani, mentre si esprime la necessità di porre una particolare attenzione ai bilanci dei Comuni e sul corretto utilizzo delle risorse a questi destinate.

BACCHILEGA (FNP CISL): Vengono brevemente poste alcune domande, in particolare:

- Quando si prevede l'erogazione delle quote del FRNA 2011 ?
- Quale sorte ha avuto l'annualità 2011 del FNA ?
- Quali ricadute operative a livello territoriale si prevedono con l'avvio del federalismo ?

DI GIANGIROLAMO (Forum Terzo Settore): Si sottolinea la necessità di porre la massima attenzione ai temi dell'accreditamento, i cui esiti dovranno essere attentamente monitorati. Per quanto riguarda poi i lavori del GTM, come suggerito dall'Assessore Marzocchi, pare indispensabile lavorare per argomenti e questi dovranno essere selezionati e dovranno rappresentare le priorità di quei soggetti che più difficilmente hanno la possibilità di esprimere la domanda. Uno di questi temi sembra poter essere quello della mobilità.

LUSENTI: Le questioni presentate ed esposte hanno tutte caratteristiche abbastanza variegate: alcune sono più evidenti e conosciute, altre invece sono di più difficile approccio e gestione. Tutte, comunque, stanno all'interno di situazioni generali irrisolte e gravi come, ad esempio, la crisi economica e occupazionale che caratterizza l'Italia e le Regioni. Un tema non ancora risolto è ad esempio quello del modello di welfare che si vuole praticare. E poi c'è il federalismo, che influenza fortemente i temi del socio-sanitario. Il lavoro che sembra necessario fare è quello di affrontare i problemi/temi uno a uno, con le ovvie priorità che li caratterizzano.

Vi è inoltre da considerare come l'incremento del Fondo sanitario nel 2011 sia stato il più basso degli ultimi 15 anni: in assoluto, questo significa un Fondo sanitario inferiore a quello del 2010 ma con gli interventi da garantire. Anche la quota regionale del Fondo sanitario è inferiore (- 100 milioni) rispetto a quella garantita nel 2010, ma è importante rilevare che non si sono mai interrotti i servizi. Di questa situazione economica nella quale si opera, dobbiamo tutti essere consapevoli, così come della elevata dimensione dei problemi. "Come" si affronteranno questi problemi sarà il segnale della tenuta dell'intero sistema.

FELICE: Viene evidenziata la necessità di lavorare all'interno del GTM per temi specifici e concreti, alcuni dei quali potrebbero essere oggetto di approfondimento, tenendo conto anche dei "desiderata" dei diversi soggetti e degli input politici presentati dalla Giunta. In questo senso possiamo essere propositivi anche rispetto all'elenco dei temi da affrontare presentati dall'Assessore Marzocchi. Relativamente poi alla ripresa dei lavori per la predisposizione del nuovo Bilancio Sociale di area Anziani, si chiedono i tempi della realizzazione che potrebbero variare se il Bilancio Sociale dovesse essere utilizzato in modo autonomo o se, invece, dovesse essere presentato nell'ambito della IV Conferenza PAR di fine anno.

LUPI: Alcuni aspetti sollevati (calendarizzazione degli incontri e temi da trattare) scontano i problemi che hanno caratterizzato il PAR nel corso dell'ultimo anno. E' tuttavia necessaria un'ulteriore puntualizzazione sulla "specificità" del Tavolo PAR rispetto ad altri tavoli di confronto nei quali sono impegnate le OO.SS. dei pensionati. Questo comporta anche una ovvia e conseguente definizione degli impegni. Si informa infine della predisposizione di una bozza di accordo di

attuazione dei temi PAR che dovrà essere sottoscritta da tutte le parti sociali coinvolte e dagli EE.LL. Nella bozza di accordo che si presenta non sono stati inseriti i temi specifici dell'area "disabilità" perché Presidenza ed Assessorati relativi stanno valutando se attuarne uno separato specifico. Ai primi di Maggio affronteremo i temi di Città Amica (convegno previsto per il 5 Maggio) e della mobilità mentre con gli assessorati socio-sanitari oggi presenti valuteremo i temi specifici pronti e ritenuti prioritari da approfondire nel G.T.M.

La seduta termina alle ore 17,45